

Unioncamere: eletto per acclamazione Andrea Prete

"Con grande orgoglio, anche a nome dei colleghi imprenditori da me rappresentati, esprimo le più vive congratulazioni e un augurio di buon lavoro ad Andrea PRETE, eletto oggi presidente di Unioncamere, l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano. La sua acclamazione è il meritato attestato di stima verso un imprenditore che ha sempre lavorato al fianco delle imprese rappresentandone le istanze ma anche, e soprattutto, i progetti e le ambizioni. Sono certo che con lui Unioncamere proseguirà con successo un percorso di evoluzione, continuità e cambiamento". Così commenta il presidente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraioli, l'elezione di Andrea PRETE a presidente di Unioncamere. (Lab-Pal/Adnkronos) ISSN 2465 – 1222 21-LUG-21 15:13 NNNNAndrea Prete, 65 anni, leader della Camera di commercio di Salerno, guiderà Unioncamere per il triennio 2021-2024. Nominati poi gli otto vice presidenti che affiancheranno Prete nei prossimi tre anni: tra questi Klaus Algieri (Cosenza), Leonardo Bassilichi (Firenze), Tommaso De Simone (Caserta), Giorgio Mencaroni (Umbria), Antonio Paoletti vice presidente vicario (Venezia Giulia), Mario Pozza (Treviso-Belluno), Giuseppe Riello (Verona) Gino Sabatini (Marche). Prete è socio e dirigente dal 1979 della Imc srl di Salerno, azienda specializzata nella produzione di cavi elettrici per automazione industriale. Nel suo programma, riporta una nota, ha voluto raccogliere la raccomandazione del presidente della Repubblica Mattarella per un impegno congiunto delle istituzioni e del mondo imprenditoriale su alcuni obiettivi prioritari per far ripartire l'Italia: transizione digitale e tecnologica, transizione burocratica e semplificazione, transizione ecologica, internazionalizzazione, sostegno alle aggregazioni e

collaborazioni tra imprese, imprenditoria femminile e molto altro sono tra le linee del mandato di Prete, che intende anche rafforzare il ruolo delle Camere come “aggregatori” a livello locale.